

Provincia di Biella

Ordinanza n. 78/G-I-4-324BI - Istanza in data 16 aprile 2009 del "Circolo Familiare Frazioni Scaglia e Fagnola", con sede in Portula, di concessione in via di sanatoria per derivazione d'acqua pubblica da un gruppo di sorgenti tributarie del bacino del torrente Sessera, ubicate in Comune di Portula, ad uso potabile (fornitura d'acqua al consumo umano tramite rete di acquedotto avente pubblico interesse), con restituzione dei reflui di scarico in pubblica fognatura.

Ordinanza n. 78/G-I-4-324BI – Istanza in data 16 aprile 2009 del “Circolo Familiare Frazioni Scaglia e Fagnola”, con sede in Portula, di concessione in via di sanatoria per derivazione d’acqua pubblica da un gruppo di sorgenti tributarie del bacino del torrente Sessera, ubicate in Comune di Portula, ad uso potabile (fornitura d’acqua al consumo umano tramite rete di acquedotto avente pubblico interesse), con restituzione dei reflui di scarico in pubblica fognatura.

Il Dirigente del Settore

Vista l’istanza datata 16 aprile 2009, presentata e registrata in pari data al n. 15.641 di protocollo provinciale, con la quale il Signor Maurizio Scaglia Rat in qualità di Presidente pro tempore del “Circolo Familiare Frazioni Scaglia e Fagnola”, con sede in Portula (BI), ha chiesto il rilascio in via di sanatoria della concessione prevista dall’articolo 2 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., per poter derivare litri al secondo massimi 0,40 ed un volume massimo annuo derivabile di metri cubi 10.000, a cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 0,32 d’acqua pubblica da un gruppo di 6 sorgenti tributarie del bacino del torrente Sessera, ubicate in Comune di Portula, ad uso potabile degli abitanti delle frazioni Scaglia e Fagnola del Comune di Portula (fornitura d’acqua al consumo umano tramite rete di acquedotto avente pubblico interesse), con restituzione dei reflui di scarico in pubblica fognatura;

Considerato che trattasi di derivazione d’acqua divenuta pubblica per effetto dell’articolo 1 della Legge 5 gennaio 1994, n. 36, a decorrere dalla data di entrata in vigore del relativo decreto di attuazione, D.P.R. 18 febbraio 1999, n. 238 (10 agosto 1999) e per la quale non fu chiesta in tempo utile (31 dicembre 2007) la concessione prevista prima dagli articoli 3 e 4 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1.775 e ss.mm.ii. e poi dal regolamento regionale approvato con D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R e successivo 23 febbraio 2004, n. 1/R, con il quale viene disciplinata, in attuazione della Legge Regionale 29 dicembre 2000, n. 61 (Disposizioni per la prima attuazione del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152, in materia di tutela delle acque), i procedimenti per il rilascio delle concessioni preferenziali e di riconoscimento di antico diritto delle utilizzazioni di acque di cui all’articolo 1, comma 4, del D.P.R. 18 febbraio 1999, n. 238 (Regolamento recante norme per l’attuazione di talune disposizioni della Legge 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche);

Acquisiti i pareri preliminari di cui agli articoli 10 e 17 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii.;

Visto il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1.775; la L. 5 gennaio 1994, n. 36 ed il D.P.R. 11 febbraio 1999, n. 238 e loro ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 30 aprile 1996, n. 22 e successive 11 novembre 1996, n. 88; 9 agosto 1999, n. 22; 26 aprile 2000, n. 44; 7 aprile 2003, n. 6 e 29 gennaio 2009, n. 3;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte 29 luglio 2003, n. 10/R, emanato in attuazione della L.R. 29 dicembre 2000, n. 61;

Visto il D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R ed il successivo 10 ottobre 2005, n. 6/R;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ed il successivo 16 gennaio 2008, n. 4;

Visto la Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. 117-10731, avente per oggetto “Approvazione del Piano di tutela delle acque”;

Visto il D.P.G.R. 11 dicembre 2006, n. 15/R ed i successivi 25 giugno 2007, n. 7/R e 17 luglio 2007, n. 8/R;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 23-8585, recante “Piano di Tutela delle acque - Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra. Approvazione.”;

ordina

ai sensi dell'articolo 11 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e ss.mm.ii.,

1) che la domanda datata 16 aprile 2009, presentata dal “Circolo Familiare Frazioni Scaglia e Fagnola”, con sede in Portula (BI), sia depositata, unitamente agli atti dello stato di consistenza ad essa allegati, presso il Settore Tutela Ambientale e Agricoltura – Servizio Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Biella per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 8 luglio 2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'Ufficio;

2) la pubblicazione per intero della presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla sezione “Annunci Legali ed Avvisi”;

3) l'affissione della presente ordinanza per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio della Provincia di Biella e dei Comuni di Portula (BI) e Trivero (BI), nonché l'inserimento delle informazioni caratteristiche afferenti la derivazione d'acqua oggetto della presente, nella sezione “Atti di altri Enti”, alla voce “Annunci Legali ed Avvisi”, del sito Internet regionale (http://www.regione.piemonte.it/atti_al_enti/avvisi/acque_art11/index.htm).

4) l'indizione e la convocazione della visita locale d'istruttoria di cui all'articolo 14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, per il giorno 27 agosto 2010, con ritrovo alle ore 10:30 presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Portula (BI). Detta visita, a termini del 1 comma, dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 10/R/2003, ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 14, della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate non oltre 15 giorni dall'inizio della pubblicazione stabilita al punto 1, al Settore Tutela Ambientale e Agricoltura dell'Amministrazione Provinciale di Biella, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza, corredata da sintesi non tecnica/progetto della derivazione, viene trasmessa per l'espressione di eventuale parere previsto dall'articolo 11, comma 3, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., al Dipartimento provinciale di Biella dell'Arpa Piemonte, al Comando Regione Militare Nord di Torino, alla A.S.L. competente, all'Autorità d'Ambito N. 2 “Biellese, Vercellese, Casalese” di Vercelli ed al Comune di Portula, oltre che al consorzio richiedente.

Copia della presente ordinanza viene trasmessa per opportuna conoscenza al Settore “Meteo Idrografico” competente, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio U.S.T.I.F. di Settimo Torinese (TO), al Ministero per il Coordinamento delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'Agenzia del Demanio di Torino, al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese di Vercelli, al Consorzio d'Irrigazione Ovest Sesia di Vercelli, alle competenti Direzioni e Settori della Regione Piemonte di Torino, alla Comunità Montana “Valle Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi” di Casapinta (BI) ed al competente soggetto gestore del servizio idrico integrato.

La presente ordinanza vale quale comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, della L. 7 agosto 1990, n.241. A tal proposito si informa che:

- l'Amministrazione procedente è la Provincia di Biella;
- l'Organo competente al rilascio dell'atto finale è il Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Agricoltura, Dr. Giorgio Saracco;
- l'Ufficio interessato è il Servizio Provinciale Risorse Idriche, con sede in 13900 Biella, Via Q. Sella, n. 12 (accesso da Piazza Unità d'Italia), telefono 015/8480762, fax 015/8480740, e-mail acque@provincia.biella.it;
- il Funzionario responsabile del procedimento amministrativo è la Dr.ssa Annamaria Baldassi;

– il Funzionario referente per la pratica è il Geom. Lucio Menghini;

Le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda su indicata saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente ordinanza d'istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

A tale scopo si avverte che, per consentire l'esercizio dei diritti derivanti dall'articolo 12 del D.P.G.R. n. 10/R/2003, a tutti i soggetti intenzionati a porsi in concorrenza, è consentita in via eccezionale la presentazione della domanda di concessione di derivazione, redatta in conformità al suddetto D.P.G.R., la cui accettazione resterà comunque subordinata all'espletamento degli adempimenti di cui allo stesso regolamento regionale.

Nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali sono tenuti ad esprimere il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, se necessaria.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Si informa che, in caso di presentazione ed ammissione ad istruttoria di domande concorrenti, la visita sopra indicata potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di nuova procedura nei modi e termini stabiliti dall'articolo 11, comma 1 del citato regolamento regionale.

Biella, lì 21 giugno 2010.

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco